

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00217066
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Madonna con Bambino in trono e angeli
SGTT - Titolo	Madonna col Bambino

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Torino

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Reale, Manica Nuova
LDCU - Indirizzo	via XX Settembre, 86
LDCM - Denominazione raccolta	Galleria Sabauda

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	10
INVD - Data	1952

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	643
INVD - Data	1899

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	2228
INVD - Data	1871

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di deposito
------------------------------	-------------------

**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Piemonte
<b>PRVP - Provincia</b>	TO
<b>PRVC - Comune</b>	Torino

**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>PRCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>PRCD - Denominazione</b>	Palazzo dell'Accademia delle Scienze
<b>PRCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	via Accademia delle Scienze, 6
<b>PRCM - Denominazione raccolta</b>	Galleria Sabauda

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1280
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1285
<b>DTSL - Validità</b>	ante

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
-------------------------------------	--------------

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	pittore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Duccio di Boninsegna
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1255 ca./ 1318-1319
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00006329
<b>AAT - Altre attribuzioni</b>	ambito toscano pregiottesco
<b>AAT - Altre attribuzioni</b>	Cimabue
<b>AAT - Altre attribuzioni</b>	Maestro della Pala Rucellai

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tavola/ pittura a tempera
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tavola/ doratura

**MIS - MISURE**

<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	157
<b>MISL - Larghezza</b>	86
<b>MISV - Varie</b>	cornice, altezza, 180
<b>MISV - Varie</b>	cornice, larghezza, 112

MISV - Varie	cornice, spessore, 10
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	A. Perugini, 2005: il dipinto presenta diffusi ed evidenti fori di tarlo; alcuni ritocchi risultano opachi a causa di un assorbimento differenziato della vernice superficiale. La cornice presenta alcuni ritocchi alterati sulla doratura. La tavola risulta restaurata ma non c'è alcuna documentazione (vedi AN, OSS). Presenta un testimone di pulitura sulla veste del Bambino e ritocchi mimetici. La sola cornice è stata restaurata da Aghetta nel 1983 con ampie zone di ripristino.
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
RSTD - Data	1920 ante
<b>RST - RESTAURI</b>	
RSTD - Data	1935
<b>RST - RESTAURI</b>	
RSTD - Data	1950
<b>RST - RESTAURI</b>	
RSTD - Data	1983
RSTN - Nome operatore	Aghetta, Dino (?)
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Tavola rettangolare, costituita da tre assi verticali. Supporto lievemente incurvato. Fondo oro. Cornice originale, modanata, dorata e dipinta.
DESI - Codifica Iconclass	11 FF 4221 (+3)
DESS - Indicazioni sul soggetto	PERSONAGGI: Madonna; Gesù Bambino; angeli. ABBIGLIAMENTO: (Madonna) veste rossa, manto blu; (Bambino) tunica lilla. ATTRIBUTI: (Madonna) abbigliamento, aureola, trono, tendaggio, cuscino; (Bambino) aureola; (angeli) aureola, ali.
	Nel Cinquecento il quadro servì come tavola preparata per una pittura manierista di scuola del Pontormo. Ancora in queste condizioni comparve sul mercato antiquario fiorentino attorno al 1910, quando risultava di proprietà dell'antiquario Pavi. Entrò quindi nella collezione fiorentina di Egidio Paoletti, per poi passare di proprietà dell'industriale romagnolo Giuseppe Verzocchi (1887-1970) a Milano. Intanto la tavola veniva liberata dalla ridipintura cinquecentesca. Nel 1920 l'opera fu sequestrata per sospetta provenienza illegale, mai confermata dall'autorità giudiziaria, e depositata presso la Pinacoteca di Brera. Nel maggio di tale anno sulla rivista 'Emporium' si leggeva che, per l'inconsistenza dei sospetti sull'illiceità della provenienza, il quadro sarebbe tornato "quanto prima al fortunato suo ultimo proprietario, il signor Giuseppe Verzocchi di Milano che lo ha comperato per 350.000 lire"; nell'articolo si riferiscono inoltre le dicerie sul dipinto "sequestrato nello studio di un noto restauratore" e del suo originario trafugamento "da un convento nei pressi di Firenze" (cfr. Pace 2007, p. 594 e p. 598 nota 3). Circa la "riscoperta del Duccio", sottostante la ridipintura cinquecentesca, Pace riporta che l'evento fu accreditato dalla stampa del tempo all'antiquario fiorentino

## NSC - Notizie storico-critiche

Stefano Bardini; tuttavia in nota chiarisce che "nei recenti studi sulla vita e sull'attività del Bardini antiquario e collezionista non lo si connette con le vicende di questo dipinto" e inoltre che "viene comunque da dubitare che davvero di lui si sia trattato perchè al suo occhio di conoscitore difficilmente sarebbe sfuggita la qualità di un quadro e il suo valore economico, ben superiore alla cifra del suo acquisto da parte del Verzocchi" (Pace 2007, p. 594 e p. 598 nota 2). Il dipinto fu poi rivenduto da Verzocchi per 700.000 lire a Carlo Balboni, un antiquario "o piuttosto mediatore", che subito tentò di metterlo sul mercato estero, esportandolo a Vienna e poi riportandolo in Italia dove, con disinvoltura, si impegnò nella sua vendita: prima con l'avvocato torinese Riccardo Gualino (Biella 1879 - Firenze 1964), industriale e mecenate, poi con il mediatore di un museo di Boston non meglio identificato (verrebbe da pensare all'Isabella Stewart Gardner, tramite Bernard Berenson). Quindi la tavola venne esposta per qualche tempo nel museo di Vienna (nel 1924 risulta di proprietà del governo austriaco) e poi, per interessamento del governo italiano, nel 1925 fu acquistata da Riccardo Gualino (Venturi 1926, pp. 90-91, tav. I; Venturi 1928, tav. 6; Pace 2007). L'opera venne esposta nella casa torinese dei Gualino in via Bernardino Galliani, insieme ad altri dipinti, sculture, oreficerie, mobili antichi, reperti archeologici e vari manufatti preziosi della prestigiosa collezione. Riccardo Gualino stesso ricorda l'opera nella sua abitazione con alcuni altri capolavori (le due tavole di Lorenzo Veneziano, la 'Madonna' già attribuita a Cosmè Tura, 'Venere e Marte' di Veronese, le oreficerie) "opportunamente messi in rilievo" (Riccardo Gualino, 'Frammenti di vita', Milano 1931, ristampato in Gualino 1966, p. 106; cfr. Tardito Amerio 1982, p. 35). || Nel 1926 e nel 1928 l'opera era ancora attribuita a Cimabue da Lionello Venturi che - come la maggioranza degli studiosi - affermava essere "della medesima mano della 'Madonna Rucellai' in S. Maria Novella a Firenze...considerata opera di Duccio o Cimabue... Oggi [quando Venturi scriveva] prevale l'attribuzione a Cimabue, che viene estesa al quadro esposto". Nel 1930 Riccardo Gualino - a seguito del successo riscosso due anni prima in occasione della mostra di parte della sua collezione presso la Galleria Sabauda - decideva di donare al museo torinese una cospicua parte di quelle opere, fra cui questo dipinto. L'opera veniva registrata con l'attribuzione a Cimabue. Poco dopo Pietro Toesca ('Il Medioevo', Torino 1927, pp. 1047-1048; ad vocem 'Cimabue', in 'Enciclopedia italiana', X, Roma 1931) e Bernard Berenson (1932, p. 349) l'hanno accostata alla 'Madonna dei Servi' di Cimabue a Bologna, di tipologia e iconografia affini. Luigi Coletti ('I primitivi', Novara 1941-1947, 3 voll., I, 1941, p. XXXIV) riteneva l'opera affine a quella del Maestro della Maddalena. Nel 1950 (lettera del Soprintendente Carlo Aru del 21 /6/1950) la 'Madonna Gualino' risulta esposta con l'attribuzione al cosiddetto Maestro della Pala Rucellai, opera quest'ultima (ora agli Uffizi) ritenuta di un artista diverso da Duccio secondo il parere di Toesca (cfr. Imponente 1982, p. 42). Si è quindi scelto la generica definizione di "Opera d'arte toscana del XIII secolo" (Inventario corrente, compilato a partire dal 1952, con la direzione Noemi Gabrielli, pp. 1-2) o "Arte toscana pregiottesca" (Pacchioni 1951, p. 11). ||(continua in AN, OSS)

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Gualino Riccardo

<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1930
<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	Torino
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
<b>CDGI - Indirizzo</b>	via Accademia delle Scienze, 5 - Torino
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	diapositiva colore
<b>FTAA - Autore</b>	Scala Archives
<b>FTAD - Data</b>	1992/00/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	S67
<b>FTAC - Collocazione</b>	Archivio fotografico della Soprintendenza BSAE-PIE
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 15782/dia
<b>FTAT - Note</b>	veduta frontale con cornice
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	diapositiva colore
<b>FTAA - Autore</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FTAD - Data</b>	0000/00/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	S67
<b>FTAC - Collocazione</b>	Archivio fotografico della Soprintendenza BSAE-PIE
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 63104/dia
<b>FTAT - Note</b>	veduta frontale con cornice
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	diapositiva colore
<b>FTAA - Autore</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FTAD - Data</b>	0000/00/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	S67
<b>FTAC - Collocazione</b>	Archivio fotografico della Soprintendenza BSAE-PIE
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 5087/dia
<b>FTAT - Note</b>	veduta frontale con cornice
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	diapositiva colore
<b>FTAA - Autore</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FTAD - Data</b>	0000/00/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	S67
<b>FTAC - Collocazione</b>	Archivio fotografico della Soprintendenza BSAE-PIE

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 28796/dia
<b>FTAT - Note</b>	veduta frontale con cornice
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	diapositiva colore
<b>FTAA - Autore</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FTAD - Data</b>	0000/00/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	S67
<b>FTAC - Collocazione</b>	Archivio fotografico della Soprintendenza BSAE-PIE
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 29012/dia
<b>FTAT - Note</b>	veduta frontale con cornice
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	diapositiva colore
<b>FTAA - Autore</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FTAD - Data</b>	0000/00/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	S67
<b>FTAC - Collocazione</b>	Archivio fotografico della Soprintendenza BSAE-PIE
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 3219/dia
<b>FTAT - Note</b>	veduta frontale con cornice
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAA - Autore</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FTAD - Data</b>	0000/00/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	S67
<b>FTAC - Collocazione</b>	Archivio fotografico della Soprintendenza BSAE-PIE
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 6012/FSTO
<b>FTAT - Note</b>	veduta frontale con cornice
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAA - Autore</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FTAD - Data</b>	0000/00/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	S67
<b>FTAC - Collocazione</b>	Archivio fotografico della Soprintendenza BSAE-PIE
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 140275
<b>FTAT - Note</b>	particolare
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAA - Autore</b>	NR (recupero pregresso)

<b>FTAD - Data</b>	0000/00/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	S67
<b>FTAC - Collocazione</b>	Archivio fotografico della Soprintendenza BSAE-PIE
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 122848
<b>FTAT - Note</b>	particolare
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAA - Autore</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FTAD - Data</b>	0000/00/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	S67
<b>FTAC - Collocazione</b>	Archivio fotografico della Soprintendenza BSAE-PIE
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 122849
<b>FTAT - Note</b>	particolare
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAA - Autore</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FTAD - Data</b>	0000/00/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	S67
<b>FTAC - Collocazione</b>	Archivio fotografico della Soprintendenza BSAE-PIE
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 122850
<b>FTAT - Note</b>	particolare
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAA - Autore</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FTAD - Data</b>	0000/00/00
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	S67
<b>FTAC - Collocazione</b>	Archivio fotografico della Soprintendenza BSAE-PIE
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 122847
<b>FTAT - Note</b>	particolare
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Venturi, Lionello
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1926
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	01002388
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	t. I
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Venturi, Lionello
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1928

<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	01002380
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	t. 6
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Soulier, Gustave
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1929
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	01000816
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 39
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Berenson, Bernard
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1932
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	01000141
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 349
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Brandi, Cesare
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1951
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	01000814
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 23, 134 nota 13
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Pacchioni, Guglielmo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1951
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	01000204
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 11
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Volpe, Carlo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1954
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	01000817
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 12-14, 21-22
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Seconda mostra dei capolavori della Galleria Sabauda a Palazzo Madama (catalogo della mostra)
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1956
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	01000821
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	t. 1
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Gabrielli, Noemi
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1959



<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	0100017
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 16
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Carli, Enzo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1961
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	01000815
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 6
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	[Gabrielli, Noemi] (a cura di)
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1961
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	01002346
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 7, 57
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Gabrielli, Noemi
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1965
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	01002347
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 18
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Gualino, Riccardo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1966
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	01000813
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 106
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Gabrielli, Noemi
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1971
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	01002327
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 57-58, n. 643
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	t. 1
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Boskovits, Miklos
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1976
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	01000818
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	t. 50
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Tardito Amerio, Rosalba

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1982
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	01000811
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 35
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Imponente, Anna
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1982
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	01000150
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 42
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Tardito Amerio, Rosalba
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1984
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	01002342
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tav. XLVI
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Bellosi, Luciano
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1998
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	01000819
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 131-134
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Astrua, Paola/ Spantigati, Carla Enrica (a cura di)
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2000
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	01002334
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 76
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Ragionieri, Giovanna
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2003
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	01000810
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 136-137
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Pace, Valentino
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2007
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	01000812
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 594-598
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Alcune opere della Collezione Gualino esposte nella R. Pinacoteca di Torino o I Mostra dei Capolavori della Galleria Sabauda
<b>MSTL - Luogo</b>	Torino

<b>MSTD - Data</b>	1928
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Seconda Mostra dei Capolavori della Galleria Sabauda a Palazzo Madama
<b>MSTL - Luogo</b>	Torino
<b>MSTD - Data</b>	1956-1957

**AD - ACCESSO AI DATI**

<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE**

<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2006
<b>CMPN - Nome</b>	Garavelli, Nicoletta
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Astrua, Paola

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2012
<b>AGGN - Nome</b>	Capretti, Elena
<b>AGGE - Ente</b>	S67
<b>AGGR - Referente scientifico</b>	Gabrielli, Edith
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Caldera, Massimiliano

**AN - ANNOTAZIONI**

(continua da DA, NSC) ||Come opera di "Maestro toscano pregiottesco, circa 1290", la tavola è stata esposta alla seconda mostra di 'Capolavori della Galleria Sabauda' tenutasi a Torino in Palazzo Madama nel 1956-1957 (Seconda Mostra di Capolavori della Galleria Sabauda', 1956, tav. 1). Questa indicazione è stata mantenuta da Noemi Gabrielli nei cataloghi del 1959, del 1961, del 1965 e del 1971. Cesare Brandi (1951, pp. 23, 134 nota 13) ha attribuito l'opera al Maestro di Badia a Isola. Enzo Carli (1961, p. 6) l'ha giudicata a metà strada fra Siena e Firenze. Gustave Soulier (1929, p. 39) è stato il primo ad affidare interamente la paternità del dipinto a Duccio di Buoninsegna, seguito da Carlo Volpe (1954, pp. 4-22), Miklòs Boskovits (1976, tav. 50) e Luciano Bellosi (1998, pp. 131-134). Tutta la critica è comunque concorde nell'accostare il dipinto alla 'Madonna Rucellai' già in Santa Maria Novella a Firenze (ora agli Uffizi). Il documento datato 15 aprile 1285, relativo alla commissione della tavola fiorentina da parte della compagnia dei Laudesi che aveva sede in Santa Maria Novella a Firenze, riportava il nome del pittore incaricato: era il senese Duccio. Appartiene dunque all'attività giovanile del pittore. La tavola della Sabauda è collocabile precedentemente a tale data ed è da considerarsi l'opera più antica che ci sia rimasta di Duccio, documentato per la prima volta nel 1278 in un pagamento per una modesta commissione per il comune di Siena. Il dipinto in esame è da porre all'inizio del rapporto intercorso fra Duccio e Cimabue, ai tempi in cui quest'ultimo eseguiva la 'Madonna dei Servi' di Bologna. Iconograficamente più tradizionali, rispetto per

## OSS - Osservazioni

esempio alla grande 'Maestà' del Louvre di Duccio, queste due Madonne richiamano quella del 1261 di Coppo di Marcovaldo ('Madonna del Bordone') nella chiesa dei Servi di Siena o, ancor più precisamente, quella che Luciano Bellosi ritiene spetti a Salerno di Coppo nella chiesa dei Servi di Orvieto (1998, pp. 131-134). Bellosi riferisce tra l'altro l'opinione autorevole di Ferdinando Bologna sulla possibilità che la 'Madonna dei Servi', per il suo carattere già "duccesco" possa essere frutto di una collaborazione fra i due pittori toscani. La cromia chiara e preziosa della 'Madonna Gualino' si trova già in Guido da Siena e nel probabile Dietisalvi di Speme e resterà nella pittura di Duccio fino alla celebre 'Maestà' per Siena (Museo dell'Opera del Duomo). L'andamento circolare del panneggio attorno al capo della Vergine e il trono a foggia di "lira" sono soluzioni ancora arcaiche. Il trono intagliato, intarsiato e tornito si rifà a un'invenzione di Cimabue, probabilmente a sua volta ispirata a figurazioni caroline (Deuchler 1984, pp. 21, 24, 194 nota 28). Un "maphorion" dal rigido bordo metallico, sopra la cuffia (la tipica "palla" rossa, propria della tradizione bizantina) dalle piegoline a raggiera, è una soluzione che si incontra spesso nella pittura pisana. Invece la figura del Bambino, rappresentato in piedi sulla gamba destra della Madre nell'atto di muoversi verso di lei per abbracciarla, ha pochi riscontri precedenti, ma troverà un seguito assai largo e non solo in area fiorentina. Bellosi continua osservando che non si tratta di una nuova iconografia, ma di un'idea nuova, forse suggerita dalla scultura gotica francese, ma certamente corrispondente a una volontà di naturalezza, vivacità e tenerezza. Il disegno fluente del panneggio, reso sontuoso dalle crisografie bizantine, è indizio del gusto senese per la levità e la preziosità. || Dopo la rimozione della ridipintura cinquecentesca nel 1920, sono stati effettuati successivi interventi di restauro nel 1935 e nel 1950, di cui si dà conto in: Tardito Amerio 1984, t. XLVI. La studiosa ricorda che nel 1983 il dipinto è stato restaurato da Aghetta, mentre S. Perugini, informa che questo restauro ha interessato solo la cornice (schede filmmaker; vedi CO, STCS). || Fonti archivistiche (FNT), Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici del Piemonte - Archivio Storico della Galleria Sabauda, Uff. Dir. Galleria Sabauda, Armadio doc. storica: inventario, Gamba F., Regia Pinacoteca di Torino. Inventario degli oggetti d'arte, 1871, pp. 72-73; inventario, Gabrielli N., Inventario dei Dipinti e degli Arazzi, 1952, pp. 1-2; inventario, appendice dattiloscritta al Catalogo a stampa della Regia Pinacoteca di Torino di A. Baudi di Vesme. || Per un'ampia bibliografia sull'opera, si veda: G. Ragionieri, in 'Duccio. Siena fra tradizione bizantina e mondo gotico' 2003, p. 136.